

## **Documento commissione sulla comunicazione**

I sempre più violenti e aberranti attacchi mediatici a Cuba e la nostra evidente difficoltà a far conoscere le nostre risposte, e quelle di Cuba, all'opinione pubblica italiana ci indicano chiaramente che ad oggi i nostri canali diretti all'esterno dell'associazione sono insufficienti. E' vero, ed è molto importante ricordarlo, che in questi anni abbiamo realizzato uno sforzo concreto per dar vita a nuovi strumenti di comunicazione. Ma, purtroppo, siamo partiti da poco in questa direzione e oggi ne stiamo scontando i ritardi. Noi auspichiamo una forte spinta nella direzione di dotare la nostra associazione di strumenti minimamente adeguati a confrontarsi con media nazionali potenti e in mano a forze politiche ed economiche ferocemente contrari alla rivoluzione cubana. E non solo!

Crediamo necessario ed ineludibile variegare i nostri strumenti mediatici per cercare di intercettare il più ampio numero di persone possibili. Sicuramente, al di là dei nostri sforzi, noi possiamo diventare un minimo efficaci solo se riusciremo a costruire, e poi rendere funzionante, una rete nostra di informazione. E, al contempo, cercare anche collaborazioni e reciproche presenze in altri strumenti di informazione di associazioni e/o organizzazioni e siti di informazione mediatica. Una rete dunque complessa di realtà solidali e amiche di Cuba contro questo potente Golia mediatico. Oltre al sito dell'Associazione Nazionale, El Moncada, Amicuba e i messaggi di posta elettronica, altri strumenti possono essere anche Facebook, i vari Socialforum, Web TV e la presenza su specifici forum e l'utilizzo di tutti gli strumenti utili alla divulgazione. Questi ci paiono gli strumenti ad oggi realmente utilizzabili per costruire la nostra rete. Ovviamente dovremo anche fare investimenti monetari, adesso non quantificabili, per rendere efficienti questi strumenti. Va comunque detto a chiare lettere che senza uno sforzo vero, sia sotto il profilo economico che politico e di effettivo lavoro, non potremo avere risultati concreti. Il Congresso Nazionale e i futuri organismi dirigenti dovranno assumere una posizione politica forte sul tema della comunicazione. Va respinta la tendenza prettamente congressuale a discutere e parlare tanto di comunicazione senza poi rendere concrete le idee.

El Moncada deve restare senza alcun dubbio il nostro organo di stampa ufficiale cercando, con lo sforzo di tutti, di renderlo sempre di più un organo di riflessione e analisi oltre che di informazione, sia sulla politica dell'associazione che sulle sue iniziative nazionali e locali. In ogni caso la sua funzione deve restare centrale per la nostra associazione e anche la campagna di presenza nelle biblioteche nazionali deve essere incentivata richiedendo il contributo concreto di tutti i circoli per far sì che il nostro organo di stampa possa essere letto anche dai non soci. Questo aspetto è di fondamentale importanza anche per l'ampliamento e l'ulteriore radicamento territoriale della nostra associazione.

Amicuba. Il nostro bollettino bisettimanale, che ha visto l'uscita di 12 numeri finora, dovrà fare un passo in avanti per dare una maggiore organicità al lavoro, pur tenendo in conto e valorizzando al massimo i contributi dei circoli e dei singoli compagni. E necessario ricercare e stimolare una partecipazione da parte dei Circoli. La nuova veste grafica di Amicuba ci pare già un buon passo in avanti nella costruzione di questo strumento. E' però fondamentale che si crei anche una rete di indirizzi di posta elettronica stabile in modo da avere un'idea minima del numero di mail e persone che riusciamo a contattare. Ad oggi fra Facebook ed e-mail Amicuba arriva a circa 6.500 contatti, che non sono poca cosa, ma che vanno incrementati anche con il contributo dei Circoli.

Il sito internet. E' fin qui stato uno strumento di fondamentale importanza. Sicuramente può essere migliorato sia nella veste grafica che nella funzionalità. Anche qui è necessario il contributo di compagni che, con chi finora lo ha realizzato, abbiano le competenze tecniche e possano occuparsene in modo continuo. Per migliorare questo strumento potranno essere necessari investimenti che dovranno essere valutati.

Socialnetwork (Facebook e altri). Pensiamo sia importante ragionare compiutamente anche su questo aspetto innovativo della comunicazione. Sicuramente è fondamentale avere la massima attenzione nella gestione di questi strumenti che possono sempre nascondere insidie e pericolose ingerenze, ma senza per questo farci inibire dall'intraprendere questa strada. Ovviamente se viene utilizzato il nome dell'Associazione, questo deve avvenire con l'autorizzazione dell'Associazione Nazionale. E' un modo di comunicare che ci permetterebbe di intercettare migliaia di giovani, amici di Cuba, o persone che semplicemente non la conoscono, dando loro notizie vere senza schermi ideologici imperialistici sull'isola rivoluzionaria. Anche in questo caso non ci sono molti problemi tecnici, solo la volontà politica di realizzarlo.

WebTV. Questo è uno strumento che dovremmo costruire ex-novo. Non occorre investimento finanziario rilevante, il canale potrebbe essere messo su you-tube gratuitamente, oppure, ancor meglio, su qualche social-tv con spese molto basse (ad esempio Liberatv.it). Riteniamo questo un aspetto sul quale dovremo impegnarci perché rappresenta uno strumento molto lontano da noi, almeno fino a questo momento, ma che può essere di eccezionale importanza nel momento in cui entrando in funzione ci permetterà di inviare immagini di nostre iniziative, sit-in, interviste... Sicuramente occorrerà trovare una o più persone che vogliano prendere in mano questo strumento perché pur essendo semplice da usare occorre che venga controllato e analizzato il materiale che ci arriva per poi pubblicarlo oppure no. Non è difficile ma occorre che qualche persona vi si dedichi. Un futuro secondo passaggio potrà essere la collaborazione di alcuni compagni incaricati di fare riprese nelle manifestazioni che ci interessano, ma per adesso basterebbero i contributi di compagni dei circoli e che si trovano in rete.

L'ufficio stampa. Anche questo pensiamo debba essere "istituzionalizzato" e reso efficiente ed efficace. Può essere utile se riusciamo, con i tempi dovuti e molta serietà, a costruire una nostra rete alternativa di comunicazione e di contatti. In associazione abbiamo giornalisti professionisti, abbiamo persone che in qualche modo si occupano di e-mail, notizie e siti... insomma con un'organizzazione efficace del settore informazione possiamo pensare di fare qualche passo in avanti nei prossimi anni. Come è stato stabilito all'Incontro Europeo di Sofia, occorrerà pensare a come dare la nostra collaborazione a Cubainformación, per la sua diffusione. In questi mesi sono state fatte le veci di un ufficio stampa e crediamo che le possibilità di approfondire questo campo di lavoro ci siano e molte.

Le risorse. Sicuramente va verificata la possibilità di attingere anche a quelle del 5 per 1000, ma la riflessione che dobbiamo fare è anche quella di verificare attraverso istituzioni nazionali ed europee la possibilità di accedere, tramite bandi, a fondi per la stampa, potrebbe essere una grande opportunità. Sia per alleggerire i costi, ma anche per impegnare in modo più stringente persone che potrebbero lavorarvi e scaricare i costi nel progetto e dunque dando all'associazione un'attività quasi completa senza pesare per niente su di essa.

Il tema della comunicazione è centrale non solo per noi ma anche per organizzazioni, partiti e addirittura governi. Comunicare è lo strumento fondamentale per ogni organizzazione o aggregato umano per far conoscere le proprie idee e dunque deve esserlo anche per noi.